



Istituto Comprensivo Statale 12 Bologna



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

triennio 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. 12 BOLOGNA V. BARTOLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5206** del **15/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 54** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 57** Attività previste in relazione al PNSD
- 60** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 73** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 81** Aspetti generali

- 85** Modello organizzativo
- 88** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 90** Reti e Convenzioni attivate
- 96** Piano di formazione del personale docente
- 99** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo 12 è situato nel quartiere Savena della città di Bologna. Accoglie insediamenti abbastanza recenti: vi è una zona residenziale ricca di spazi verdi; i mezzi pubblici permettono di raggiungere musei e aule didattiche del centro città.

Le attività economiche presenti nella zona sono a carattere commerciale (piccola e grande distribuzione), artigianale e relative all'area dei servizi.

La popolazione è eterogenea per estrazione sociale, economica, culturale ed etnica.

La scuola, pertanto, tiene conto delle aspettative delle famiglie e cerca di fornire stimoli e risposte adeguati, con un'organizzazione sempre più complessa, articolata e flessibile.

L'Istituto Comprensivo 12 di Bologna ha competenza gestionale, di controllo e di direzione sulle seguenti scuole statali:

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. VISCARDI"

VIA BARTOLINI, 4 - 40139 BOLOGNA tel. 051491701

SCUOLA DELL'INFANZIA "PADRE O. MARELLA"

VIA POPULONIA, 7/2 - 40139 BOLOGNA tel. 051545037

SCUOLA PRIMARIA "A. VISCARDI"

VIA BARTOLINI, 2- 40139 BOLOGNA tel. 051542229

SCUOLA PRIMARIA "PADRE O. MARELLA"

VIA POPULONIA, 9 - 40139 BOLOGNA tel. 051547250

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. C. FARINI"

VIA POPULONIA, 11 - 40139 BOLOGNA tel. 051532505



Popolazione scolastica

Opportunità:

I dati relativi al contesto socio-economico di provenienza degli studenti non sono completi (dati delle prove Invalsi mancanti per alcune classi). Le famiglie risultano ad oggi generalmente disponibili a collaborare con la scuola in ambito culturale (interventi di genitori su progetti, in relazione a specifiche competenze individuali - es. di professori universitari di specifiche discipline, medici, architetti, artigiani, anche in funzione di attività di orientamento). Buona anche la collaborazione di tipo economico (contributo volontario, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, ecc. pur con le limitazioni della situazione epidemiologica per i due anni precedenti), per la quale l'Istituto cerca costantemente sia la condivisione nella programmazione delle spese sia adottando strumenti di rendicontazione trasparenti.

Vincoli:

La presenza di circa 200 studenti con cittadinanza non italiana su un totale di oltre 1300 (comprendendo gli alunni della scuola d'infanzia), per la maggior parte dei quali è necessario prevedere risorse e percorsi didattici specifici, costituisce una opportunità ed una sfida al contempo. Infatti per questi alunni vengono predisposti percorsi individuali e di gruppo di alfabetizzazione di primo e secondo livello. L'Istituto, svolgendo funzione di scuola polo sul territorio cittadino in riferimento al tema dei NAI (nuovi arrivi alunni extracomunitari in corso d'anno) continua nella direzione di una ottimizzazione delle risorse a disposizione. Prosegue il lavoro di predisposizione di strumenti per una conoscenza più approfondita del contesto socio-culturale in cui l'Istituzione opera, anche in sinergia con le altre Istituzioni scolastiche del territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola accoglie insediamenti abbastanza recenti con ampi spazi verdi, attività economiche a carattere artigianale e commerciale. È servito dai mezzi pubblici. Nel territorio sono presenti una Biblioteca comunale, la Scuola di Pace, il Circolo Arci Benassi, il Circolo Arci Villa Paradiso, il Centro Anni Verdi, l'Area Casa Gialla per l'inclusione, Villa Salus nonché diverse Associazioni culturali e Onlus (Armonie, Circolo Il Fossolo, Fossolo Scuola Amica, ecc.). Con tutte queste realtà l'Istituto ha stabilito relazioni di collaborazione e di interazione, in funzione delle diverse tematiche nelle quali tali realtà offrono competenze specifiche (pari opportunità, educazione alla legalità, educazione ambientale, ecc.) L'Ente locale fornisce il personale educativo e il personale esperto di supporto per alunni in situazione di disabilità. Provvede al servizio mensa e ai servizi integrativi (pre-post scuola primaria). Prosegue il partenariato nel quale l'IC 12 collabora con



l'ente locale per l'attivazione e il monitoraggio del progetto di supporto allo studio rivolto ad alunni con maggiori fragilità. È stato attivato un protocollo per la prevenzione del disagio minorile in accordo con i Servizi Educativi Scolastici Territoriali e i Servizi Sociali Territoriali del quartiere.

Vincoli:

Il Quartiere collabora attivamente, ma talvolta per vincoli finanziari non riesce a soddisfare tutte le richieste di personale esperto per la gestione dei casi di alunni in situazione di svantaggio socio-culturale non tutelati dalla legge 104. L'Istituto insiste su una porzione di territorio del Quartiere nel quale non sono presenti centri pubblici di attivazione della socialità, per cui si muove costantemente alla ricerca di fondi attraverso bandi per proporsi come centro culturale di educazione permanente per tutta la cittadinanza. Inaugurata da poco una sede di quartiere dell'ex centro pasti in prossimità del polo Marella-Farini, che potrà costituire una opportunità per associazioni del territorio e anche per il nostro Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è costituito da due poli, uno si affaccia sulla Via Emilia Levante (scuola dell'infanzia e primaria Viscardi, uffici di dirigenza) ed è dunque di facile raggiungibilità per la presenza di più linee di mezzi pubblici, l'altro (scuola dell'infanzia e primaria Marella e scuola secondaria Farini) meno servito (una sola linea di autobus). Le strutture degli edifici sono nel complesso soddisfacenti e tre di loro si trovano all'interno di un ampio parco. Sono presenti un orto didattico orizzontale, uno verticale e uno idroponico, utilizzati dalle classi dei tre ordini di scuola. Fatta eccezione per l'accesso all'auditorium, non sono presenti barriere architettoniche negli edifici dei cinque plessi. LIM o smart board sono presenti in tutte le aule dei plessi; aule informatiche, atelier creativi e biblioteche in ciascun plesso. Alcuni dei laboratori della scuola secondaria (Arte, Musica, Biblioteca e spazio mensa) sono stati utilizzati come aule nei due anni precedenti per consentire un opportuno distanziamento a causa della pandemia. Ad oggi è stata ripristinata la biblioteca, l'aula musica ed uno spazio mensa. Il Consiglio d'Istituto controlla che le proposte formative di aziende private siano coerenti con le linee programmatiche del PTOF e con il Regolamento di Istituto. La manutenzione ordinaria degli edifici scolastici negli ultimi anni è migliorata, anche con interventi di riqualificazione energetica.

Vincoli:

I due plessi Marella e Farini usufruiscono di una sola linea di autobus (n.37) insieme all'Istituto d'istruzione secondaria di secondo grado Manfredi- Tanari. Il numero dei richiedenti l'iscrizione nelle scuole dell'Istituto è superiore alla capacità di accoglienza dei plessi.

Risorse professionali



Opportunità:

La percentuale di insegnanti dell'Istituto con contratto a tempo indeterminato è superiore a quelle regionali e nazionali. Molti docenti sono in servizio presso l'Istituto da 5 anni o più in modo continuativo. Questi dati evidenziano caratteristiche di stabilità. Una buona percentuale di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche di alto livello (B2). Sono presenti anche docenti con specifiche competenze e certificazioni in campo musicale. Buono anche il livello di competenze informatiche dei docenti. Il Dirigente scolastico è anch'esso stabile nell'Istituto da più di 10 anni, con incarico effettivo.

Vincoli:

Si evidenzia ancora una difficoltà generale nel reperimento di docenti a tempo determinato per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria per la sostituzione di docenti assenti. In particolare risultano costantemente carenti le graduatorie del sostegno con personale abilitato. L'organico di potenziamento assegnato all'Istituto viene utilizzato per offrire alle famiglie delle classi di scuola primaria tutto il tempo-scuola richiesto (32 ore per le classi a tempo corto, a fronte delle 27 ore di organico assegnato).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. N. 12 BOLOGNA V. BARTOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC85500V
Indirizzo	VIA LORENZO BARTOLINI 2 BOLOGNA 40139 BOLOGNA
Telefono	051542229
Email	BOIC85500V@istruzione.it
Pec	boic85500v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic12bo.it

Plessi

INFANZIA PADRE O.MARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA85501Q
Indirizzo	VIA POPULONIA 7/2 BOLOGNA 40139 BOLOGNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via POPULONIA 9 - 40139 BOLOGNA BO

INFANZIA ASSUNTA VISCARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA85502R



Indirizzo VIA BARTOLINI, 4 BOLOGNA 40139 BOLOGNA

Edifici • Via BARTOLINI 2 - 40139 BOLOGNA BO

I.C. N. 12 BOLOGNA A. VISCARDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE855011

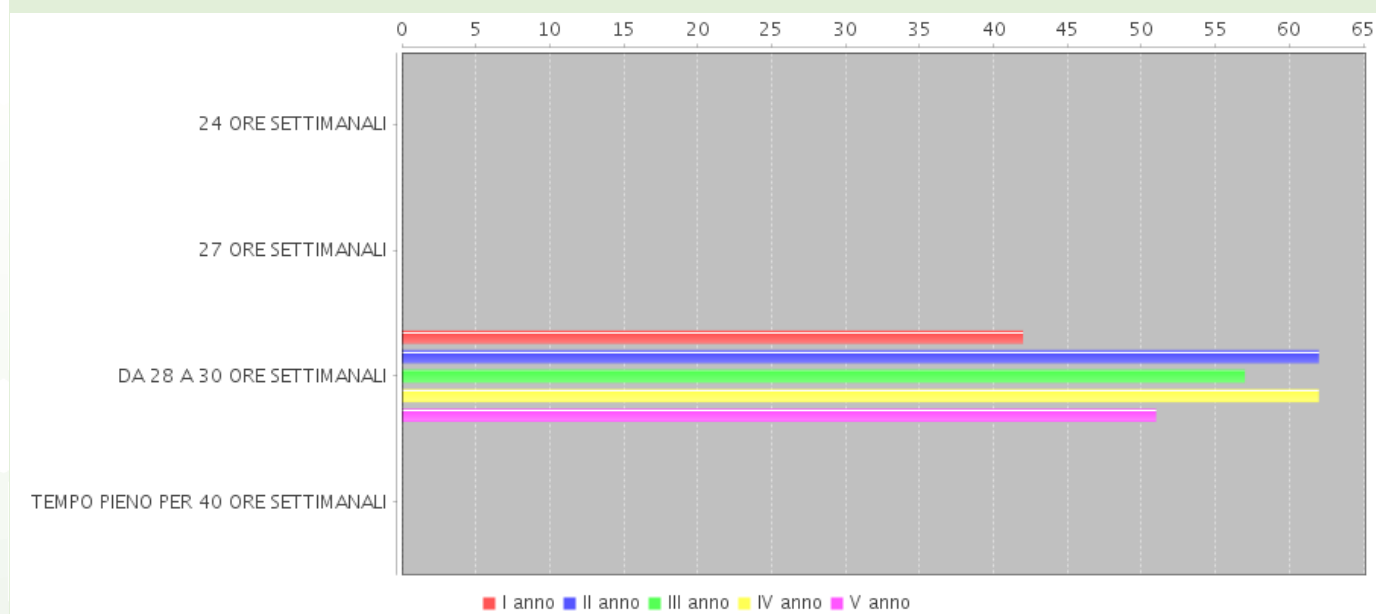
Indirizzo VIA BARTOLINI N. 2 BOLOGNA 40139 BOLOGNA

Edifici • Via BARTOLINI 2 - 40139 BOLOGNA BO

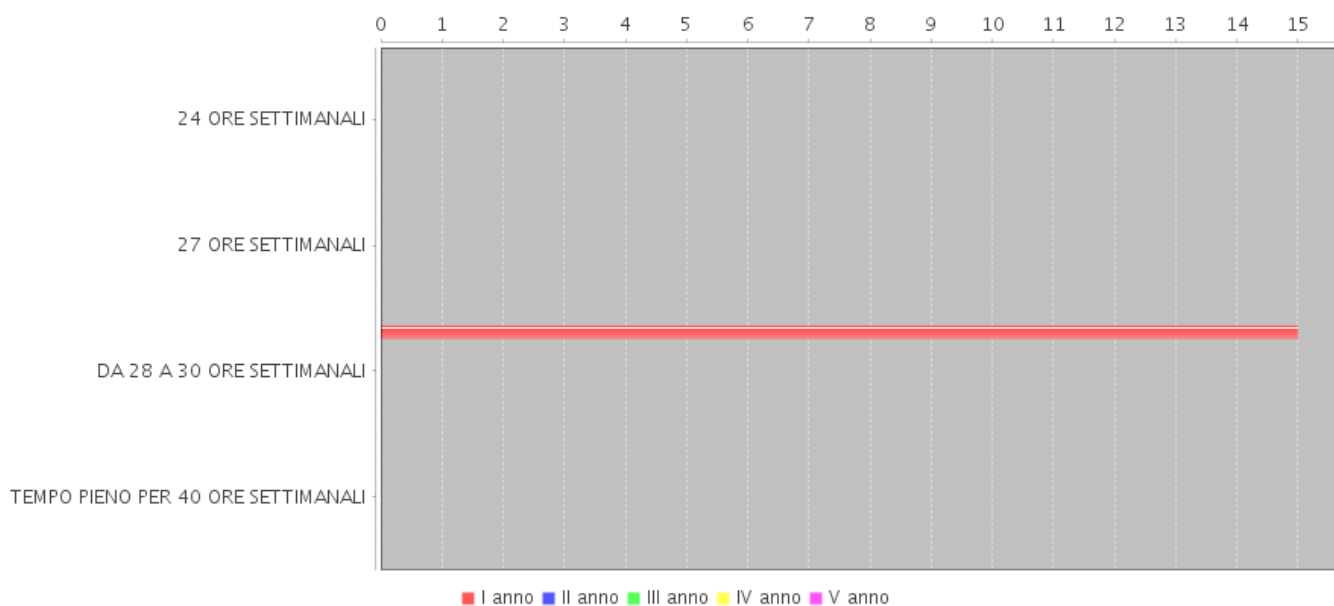
Numero Classi 15

Totale Alunni 274

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA PADRE O. MARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE855022
Indirizzo	VIA POPULONIA 9 BOLOGNA 40139 BOLOGNA
Edifici	• Via POPULONIA 9 - 40139 BOLOGNA BO
Numero Classi	16
Totale Alunni	370

LUIGI CARLO FARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM85501X
Indirizzo	VIA POPULONIA 11 BOLOGNA 40139 BOLOGNA
Edifici	• Via POPULONIA 11 - 40139 BOLOGNA BO
Numero Classi	22
Totale Alunni	519



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	53

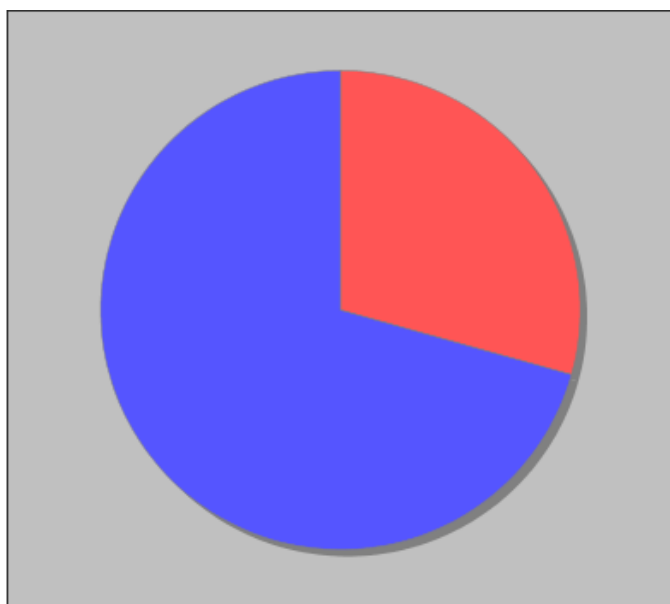


Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	29

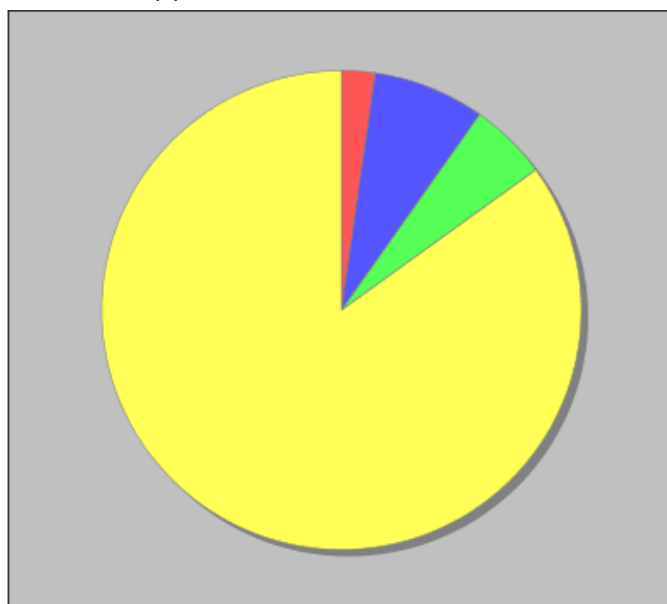
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 54
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 130

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 113



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'atto di indirizzo della dirigente scolastica per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, è stato emanato tenendo conto delle indicazioni contenute nelle linee guida del Consiglio d'Istituto e dei risultati del Rapporto di Autovalutazione. La sua strutturazione è frutto di un'attenta riflessione che ha coinvolto le diverse agenzie formative: Scuola – Famiglia – Territorio.

Assi portanti del Pof triennale:

1. Accoglienza continuità e orientamento

Accoglienza di ogni persona, nel rispetto delle sue specificità, per favorire un proficuo inserimento.

Strutturazione di un curriculum verticale d'Istituto tra scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado.

Percorsi e laboratori disciplinari e di conoscenza, afferenti alle macroprogettazioni comuni ai diversi ordini di scuola.

Contatti "ponte" tra i diversi ordini di scuola.

Predisposizione concordata delle prove di verifica di ingresso e di uscita dei vari ordini di scuola.

Orientamento scolastico per il proseguimento del percorso di studi.

Patto formativo condiviso tra i diversi ordini di scuola e tra scuola e famiglia.

2. Successo formativo

Progetto formativo condiviso, volto a perseguire livelli di competenza comuni, nel rispetto delle specificità individuali.



Ricerca delle strategie didattiche adeguate a favorire la costruzione del saper, saper fare e saper essere di ognuno.

Sviluppo dei diversi stili cognitivi.

Sostegno, recupero e potenziamento delle diverse abilità.

Uso di metodologie e strumentazioni adeguate ad affrontare le difficoltà specifiche d'apprendimento.

Potenziamento delle eccellenze.

Sviluppo armonico dell'individuo.

Promozione di un atteggiamento metacognitivo per la conoscenza di sé e delle proprie competenze.

3. Comunicazione

Facilitazione del dialogo tra scuola – famiglia – studenti, anche attraverso lo sportello d'ascolto psico-pedagogico.

Promozione della conoscenza e dell'uso di linguaggi verbali, non verbali e multimediali.

Educazione all'autostima e alla cooperazione.

Sviluppo dei linguaggi espressivi con percorsi artistici, musicali, teatrali, cinematografici ...

Educazione all'uso delle tecnologie informatiche nella pratica quotidiana di studio e di comunicazione.

Uso dei canali multimediali facilitatori della comunicazione nei rapporti scuola- famiglia- studente.

4. Formazione alla cittadinanza attiva

Consapevolezza e condivisione del proprio patrimonio culturale e sociale volto al rispetto del bene pubblico.

Consapevolezza che l'istruzione è un diritto-dovere del cittadino.



**(dal sé
all'altro)**

Promozione e valorizzazione della conoscenza del sé e dell'altro.

Promozione del dialogo e valorizzazione dell'altro.

Valorizzazione della scuola come luogo della partecipazione consapevole per alunni, insegnanti e genitori.

Attenzione agli aspetti sociali, relazionali e motivazionali che intervengono nel processo educativo.

Promozione dell'educazione permanente.

**5. Rapporti con
il territorio**

Sviluppo dell'attenzione alle problematiche della sostenibilità.

Partecipazione attiva nel migliorare, abbellire e salvaguardare il territorio in cui si vive.

Conoscenza del patrimonio culturale e storico della città.

Educazione al rispetto dell'ambiente naturale ed alle forme storiche e artistiche.

Collaborazione con enti locali, associazioni, istituti, cooperative.

Sviluppo del senso di appartenenza e di cittadinanza al proprio territorio.

6. Salute e benessere

Realizzazione di un ambiente scolastico sano, accogliente e plurifunzionale.

Promozione di un clima sociale fondato su relazioni positive, sia tra pari che con adulti.

Promozione di stili di vita sani, consapevoli e liberi da dipendenze.

Guida ad una salutare abitudine al movimento e all'attività fisico-sportiva.



Valorizzazione di una sana alimentazione e nutrizione.

Apertura al dialogo con i servizi sanitari, il territorio e le Reti scolastiche che promuovono salute.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Rinforzo e potenziamento di matematica, italiano, L2 e STEAM nell'ottica di una didattica laboratoriale e interdisciplinare

Traguardo

Aumentare di un ulteriore 10% le attività didattiche in modalità laboratoriale coinvolgendo le discipline di italiano, matematica, L2 e STEAM.

Priorità

Migliorare l'applicazione di metodologie innovative nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

Traguardo

Aumento del numero di classi che sperimentano metodologie didattiche innovative (10%)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

mmnmjnmnbhvgvcxcxz

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

V V VCXXCXCXC



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'arco degli ultimi dieci anni questo Istituto si è messo in gioco e ha investito risorse, umane ed economiche, nell'ideazione e implementazione di ambienti di apprendimento che promuovessero una didattica laboratoriale a sostegno dei linguaggi espressivi e di quelli tecnologici e scientifici. Una scuola che - come è giusto che sia - continua a ripensare il proprio ruolo in funzione della realizzazione dell'Offerta Formativa e più in generale dell'ideale di formazione sotteso alla scrittura del proprio Progetto Formativo, non può che continuamente interrogarsi su ogni elemento che fa parte dei propri ambienti di apprendimento: le persone coinvolte - insegnanti e alunni, i contenuti di conoscenza e abilità, le pratiche, gli spazi in cui la comunità scolastica vive la propria esperienza educativa, gli strumenti che abitano questi spazi.

Oggi gli ambienti e gli strumenti a disposizione della didattica diventano quindi fondamentali nel percorso di progetto che contraddistingue il nostro istituto. Grazie ai fondi PNRR, oltre all'aggiornamento delle tecnologie e degli strumenti presenti, l'Istituto acquisirà arredi flessibili che garantiranno opportunità di applicazione di metodologie didattiche innovative.



Aspetti generali

La didattica progettuale: le aree di intervento

La didattica curricolare realizza le sue linee di sviluppo attraverso le seguenti aree di intervento progettuale :

- Identità sociale
- Accoglienza (Interculturalità , Star bene a scuola, Continuità ed orientamento)
- Integrazione Alunni Disabili
- Bisogni Educativi Speciali
- Creatività e movimento
- Innovazione della didattica
- Creatività digitale

Identità sociale

Oltre ai temi dell'educazione civica, questa area comprende anche il senso di appartenenza alla propria comunità nell'incontro con le altre culture presenti nel territorio, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità e i valori umani oltre al riconoscimento dell'altro nella sua diversità, unicità e individualità. Sono proprie anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e alimentare, il valore del rispetto delle regole.

(Cittadinanza e Costituzione) L'area "Identità sociale" assume una forte valenza interdisciplinare nel curriculum scolastico in tutti gli ordini di scuola. Promuove la costruzione partecipata del curriculum verticale, con l'indicazione di competenze relazionali e comunicative, attraverso una modalità di apprendimento condiviso e cooperativo. I progetti e i percorsi didattici che afferiscono a quest'area hanno la peculiarità di promuovere la costruzione di un individuo attivo e responsabile e incentivano la conoscenza di dinamiche e problematiche sociali e relazionali al fine di una prevenzione a fenomeni e situazioni devianti propri dei nostri tempi.

Accoglienza

Interculturalità

Di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio l'educazione interculturale ha assunto una valenza educativa prioritaria al fine di garantire a tutti gli alunni una scuola inclusiva e partecipata. L'istituto comprensivo 12 ha sempre operato per l'inserimento e l'accoglienza degli alunni provenienti da



Paesi stranieri, facilitandone l'ingresso nel sistema scolastico. Da anni l'istituto collabora con enti e associazioni al fine di gestire nella maniera più efficace, non solo l'accoglienza e l'inserimento degli alunni non italofoni, ma anche la promozione e la conoscenza della lingua italiana. L'istituto garantisce a tutti i nuovi arrivati un percorso di alfabetizzazione di base (Italbase) e un percorso di Italstudio per coloro che hanno già ricevuto una prima alfabetizzazione. Tale percorso è un'offerta socio-educativa promossa dal Comune di Bologna, attraverso il CD/LEI (Centro di Documentazione / Laboratorio per un'Educazione Interculturale), che coordina questo servizio di importanza fondamentale. Inoltre, con i fondi economici provenienti dall'articolo 9 del CCNL Comparto Scuola, vengono attuati progetti di alfabetizzazione e italstudio, portati avanti da docenti interni. Continua poi la funzione definita da Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna di cinque scuole POLO, operanti sul territorio della città di Bologna, e un protocollo di rete per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri. Tali scuole sono dislocate in diversi punti della città e ad esse sono collegate in rete le istituzioni scolastiche limitrofe. Il nostro Istituto comprensivo è Polo per la zona Est di Bologna (Savena/ Santo Stefano). Tale azione nasce con l'intento di gestire nel modo più funzionale ed efficace l'inserimento degli alunni stranieri a partire dall'avvio della formazione, cioè della scuola dell'infanzia, fino alla scuola secondaria di secondo grado. Il Protocollo prevede una collaborazione finalizzata alla formazione di una scuola, non solo come centro di educazione ed istruzione, ma anche come centro di promozione sociale, culturale e civile del territorio.

Nel nostro POLO convergono i seguenti istituti di Bologna: IC 9, IC 13, IC 21 e I.C. 22. L' IC 12 risulta capofila del progetto cioè si fa carico di accogliere tutte le domande di iscrizione alla scuola dell'obbligo dei residenti nei quartieri Savena/Santo Stefano e quindi convergenti sul territorio Bologna Est. La Segreteria accoglie la domanda e valuta con l'aiuto di un data base di capienze degli istituti afferenti al Polo, dove sussistano le possibilità per inserire il minore straniero. Questa procedura semplifica alle famiglie straniere l'operazione spesso lunga e difficile di trovare un posto in una scuola al figlio. Si è creata una Commissione di lavoro che vede membri le figure referenti per l'Intercultura dei singoli istituti. Tale Commissione ha fino ad ora operato per condividere una serie di documenti da utilizzare nell'accoglienza: linee guida, protocollo d'accoglienza degli alunni neo arrivati, scheda di rilevazioni dati, test per l'accertamento delle competenze. Per garantire un'efficace accoglienza i membri della Commissione, secondo turni prestabiliti, programmano colloqui con le famiglie, anche in presenza di un mediatore culturale, laddove necessaria; tali colloqui avvengono seguendo una traccia condivisa. Questo iter ha lo scopo di individuare l'istituzione scolastica più vicina alla residenza dell'alunno/a disponibile all'accoglienza, verificare che nel più breve tempo possibile l'alunno venga inserito nella classe, coordinare, ove possibile in sinergia con altre istituzioni in rete, corsi di italbase e italstudio e di preparazione all'esame di stato



del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Per approfondimenti sull'area si veda il Protocollo di accoglienza.

Star bene a scuola

Il progetto nasce dall'esigenza di creare le condizioni migliori per l'accoglienza delle bambine e dei bambini di tre anni, che fanno il loro primo ingresso all'IC 12, con la finalità di sostenerli nel delicato percorso di inserimento e adattamento alla realtà scolastica, attraverso la creazione di un ambiente in cui sia piacevole giocare ed imparare insieme, caratterizzato da un clima sereno e rassicurante. Le attività previste favoriranno la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni, pertanto saranno proposte attività manipolative, grafico-pittoriche, giochi motori di piccolo e grande gruppo, narrazioni, filastrocche, ... Nella sezione saranno allestiti angoli quali: lettura, casina per il gioco simbolico e di ruolo, travestimenti, giochi di società e individuali, costruzioni, ... Il tutto sarà a misura di bambino in modo da stimolare la creatività e l'interesse personale di ciascuno di loro. Con questo progetto si intende perseguire l'acquisizione da parte delle bambine e dei bambini dell'autonomia personale, di competenze relazionali e di un atteggiamento positivo verso l'ambiente scolastico, attraverso il sereno superamento del distacco dai familiari, lo sviluppo del senso della propria identità, l'attivazione di processi di autonomia, sicurezza e responsabilità personale, il rafforzamento della propria autostima, la promozione dell'orientamento spazio/temporale nell'ambiente scolastico, l'avvio alla comprensione e al rispetto delle regole e della routine quotidiana, la capacità di ascolto ed attenzione al punto di vista dell'altro, la capacità di comprendere, condividere e collaborare con gli altri rendendosi disponibile ai rapporti di amicizia.

Continuità ed Orientamento

In questa area si intende promuovere la cultura della continuità educativo-didattica, intesa sia come sviluppo di un Curricolo di Istituto, sul quale il collegio docenti definisce gli obiettivi formativi da raggiungere, sia come realizzazione di un percorso educativo condiviso con le famiglie, che accompagni gli alunni dal loro arrivo alla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Attraverso incontri ed attività comuni, si favorisce l'ingresso degli alunni ai diversi ordini di scuola con il piacere della "scoperta del nuovo", prevenendo eventuali disagi. All'interno di questo progetto educativo sono previsti laboratori tra classi terminali/iniziali dei diversi ordini, raccordo tra gli insegnanti in gruppi di lavoro verticali, apertura delle scuole per accogliere alunni e genitori nella fase precedente le iscrizioni. Nell'ambito dell'orientamento verso il secondo ciclo di istruzione, riveste particolare importanza l'educazione alla scelta consapevole, che prevede le seguenti attività di supporto:

- incontri con personalità legate al mondo del lavoro e visite alle realtà imprenditoriali del



territorio;

- incontri con ex alunni del nostro istituto che raccontano la loro esperienza di studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado;
- incontri informativi riservati alle famiglie;
- sportello di consulenza orientativa per le famiglie e per gli alunni;
- seminari per alunni e genitori attinenti alle problematiche preadolescenziali e adolescenziali;
- laboratori relativi alle discipline caratterizzanti degli indirizzi liceali e tecnici in collaborazione con Istituti Superiori del quartiere o comunque limitrofi.

Integrazione alunni disabili

L'inserimento degli alunni disabili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo a loro ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, sottolineando il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità. Per ciascuno di questi alunni, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.) nel quale, oltre agli obiettivi che s'intendono perseguire, sono descritti anche le strategie, i sussidi e gli ausili tecnici attraverso i quali garantire ogni sviluppo possibile sia affettivo che cognitivo. Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati di sostegno alle classi, di educatori comunali e di personale (educatori ed assistenti) fornito da una cooperativa convenzionata individuata dal Quartiere Savena. Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori non riguardano solo l'alunno diversamente abile, ma l'intero gruppo classe. Saranno privilegiate tutte le attività didattiche svolte, al fine di permettere all'alunno una costante interazione con i compagni. Le attività individuali sono comunque previste nel piano educativo. Nell'istituto funzionano due gruppi di lavoro: il gruppo operativo e il gruppo di lavoro d'Istituto. Il gruppo operativo (uno per ogni alunno diversamente abile) s'incontra almeno due volte l'anno (come previsto dagli Accordi di programma per la provincia di Bologna 2008-2013) ed è formato dagli insegnanti della classe/sezione, dagli specialisti Asl, dagli operatori dell'Ente Locale e dalla famiglia. Il gruppo di lavoro d'Istituto (GLHI) è formato da un rappresentante della Asl, due docenti di cui uno di sostegno specializzato, un rappresentante dei genitori degli alunni con certificazione, un genitore eletto nel Consiglio di Istituto e un rappresentante dell'Ente Locale. Nell'Istituto sono previste forme di consultazione tra insegnanti dei diversi ordini, al fine di garantire la continuità educativa nel passaggio di scuola. Sono previsti corsi di aggiornamento e formazione rivolti sia agli insegnanti di sostegno sia a quelli curricolari. L'insegnante di sostegno, coadiuvato dagli insegnanti curricolari, dagli educatori, dagli assistenti e dai collaboratori scolastici svolge attività di:



Mediatore

- Tra l'insegnante e l'alunno
- Tra le attività di classe e le attività individualizzate
- Tra i contenuti astratti e/o complessi ed i contenuti concreti e/o semplificati
- Tra l'alunno ed i suoi compagni
- Tra l'alunno ed il personale scolastico
- Tra la scuola e la famiglia
- Tra la scuola e l'équipe

Operatore

- Affiancando l'alunno con interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo, in classe e fuori della classe
- Selezionando le situazioni, i contenuti, le attività più idonee all'arricchimento dell'alunno in difficoltà
- Individuando momenti quotidiani educativi di condivisione delle esperienze con gli insegnanti e con i compagni

Inoltre, attraverso un rapporto costruttivo, favorisce con gli alunni in difficoltà, con gli alunni della classe e con gli insegnanti di classe:

- situazioni gratificanti
- percorsi educativi
- percorsi didattici
- autonomia personale
- autonomia negli spostamenti
- acquisizione e consolidamento degli apprendimenti
- rispetto delle regole di convivenza

L'IC 12 collabora con il Centro Territoriale di Supporto MARCONI, presso l'USR Emilia Romagna, che prevede di anno in anno sperimentazioni e progetti sulle diverse tematiche della disabilità.

Bisogni Educativi Speciali (dal riconoscimento al P.A.I.)

In base a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012, dalla Circolare Ministeriale n°8 del 6 Marzo 2013 e da tutti i documenti pubblicati in seguito, gli insegnanti dell'IC 12 avranno cura di rilevare i B.E.S. e di favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni iscritti e frequentanti i vari ordini di scuola.

Viene predisposto un Piano Annuale per l'Inclusività.

La scuola si impegna a realizzare un intervento educativo-didattico efficace e di organizzare un contesto che consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di



ciascun/a alunno/a.

Tutta la comunità educante è coinvolta e presta molta attenzione a tutti gli alunni per garantire il diritto costituzionale allo studio e ad apprendere.

Si pone attenzione ai B.E.S., cioè a quell'area che comprende lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Nel quadro dei BES rientrano alunni, esenti da patologie, che per diversi motivi si trovano ad avere necessità, nel loro percorso scolastico, di un intervento educativo-didattico particolare e temporaneo. I Consigli di classe e i team dei docenti di alunni con B.E.S., predispongono annualmente un percorso individualizzato e personalizzato, un P.D.P., per definire, monitorare e documentare, collegialmente, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Ogni docente, nell'ambito dell'insegnamento della propria disciplina, compatibilmente alle esigenze della classe, attua interventi didattici individuali di recupero e rinforzo nei confronti degli alunni in condizioni di disagio e difficoltà di apprendimento, articolando il percorso formativo su obiettivi minimi e criteri di verifica/valutazione concordati.

Disturbi Specifici di Apprendimento

L'I.C. 12 è attento alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia. La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche (Referente DSA), che ha effettuato una formazione specifica in materia, che svolge un ruolo:

- informativo per i colleghi, fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente;
- informativo per le famiglie, interloquendo in relazione a quesiti e dubbi sul tema;
- di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio (insieme con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi con DSA che



provengono da altre scuole o si iscrivono ad altra scuola.

- di supporto ai colleghi nell'adozione di PDP e di criteri valutativi adeguati, nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione all'esame conclusivo del Primo Ciclo, definendo e registrando i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

L'Istituto, per gli alunni della scuola secondaria Farini, realizza esperienze formative (Progetto Pomeriggi sul Metodo di Studio) rivolte agli allievi con diagnosi di DSA con l'obiettivo di:

- far sperimentare l'utilizzo di strumenti informatici e di strategie, in particolare di tipo metacognitivo;
- creare le condizioni per poter gestire in autonomia e con consapevolezza degli strumenti che, se usati in maniera strategica, permettono di raggiungere obiettivi con un dispendio minore di energie.

L'Istituto inoltre, in collaborazione con un esperto esterno, realizza un "Progetto di individuazione precoce e intervento per le difficoltà di lettura e scrittura" rivolto agli alunni del secondo e terzo anno della scuola primaria.

Creatività e movimento

Attività laboratoriali e percorsi didattici che coinvolgono più classi, svolte dai nostri alunni dell'Istituto Comprensivo 12, e la cui peculiarità è quella di fare riferimento a discipline quali: arte e immagine, musica e educazione fisica laddove, in maniera più ampia, c'è il coinvolgimento di tutte le componenti formative già presenti nelle aree di intervento.

Nelle scuole dell'infanzia, le attività espressive creative e motorie sono all'ordine del giorno, come parte integrante delle routine quotidiane, nelle attività didattiche o con veri e propri percorsi progettuali. Ulteriori arricchimenti sull'offerta formativa sono realizzati in collaborazione con il Comune di Bologna o con altre agenzie attive sul territorio. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado è attivo un progetto di diffusione della pratica musicale nella convinzione che l'apprendimento pratico della musica abbia valenze educative significative, diversificate e rilevanti. La musica, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza che coinvolge corpo, cuore e mente, concorre in modo decisivo alla crescita individuale e sociale. Sul piano metodologico e didattico, l'esperienza del "fare musica tutti", trasforma radicalmente gli spazi e i tempi del rapporto insegnamento/apprendimento, favorendo l'introduzione della creatività, dell'immaginazione e dell'arte. Il percorso ha i seguenti obiettivi:

scuola primaria



- Educare all'utilizzo della voce e del corpo attraverso il canto corale
- Promuovere la conoscenza diretta della musica eseguita dal vivo e degli strumenti musicali
- Favorire l'avvio dello studio di uno strumento musicale
- Favorire lo svolgimento di attività iniziali di musica d'assieme come occasione di ascolto, e conoscenza di sé in relazione agli altri.

scuola secondaria di primo grado

- Creare occasioni di incontro con la musica dal vivo.
- Favorire la conoscenza e pratica degli strumenti musicali tradizionali, non dimenticando quelli meno conosciuti e di altre culture.
- Approfondire la conoscenza del linguaggio musicale inteso come codice e come articolazione di strutture.
- Promuovere la pratica della musica d'assieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri.
- Prevedere la possibilità di ottenere l'istituzione di una sezione con specifico insegnamento dello strumento musicale

Progetto sport

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (CSS)

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è attiva invece la proposta delle ore sportive pomeridiane all'interno del Centro Sportivo Scolastico (CSS), previste come preparazione ai Campionati Studenteschi (CS) organizzati sulla base delle disposizioni ministeriali (organizzazione denominata dalle Linee guida del MIUR 2009 Centro Sportivo Scolastico). Attualmente le proposte deliberate dagli organi collegiali prevedono corsi di: pallavolo, scherma, hockey e ultimate frisbee. Inoltre, ogni anno la scuola organizza la fase d'istituto di Corsa Campestre.

La scuola primaria del nostro Istituto aderisce al progetto nazionale per il potenziamento dell'educazione fisica nella scuola primaria, denominato "Scuola Attiva Kids" (<https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva.html>), che prevede l'intervento di un laureato in Scienze motorie, esperto del Coni, come supporto all'attività didattica dei docenti, per le classi dalla prima alla quarta.

A partire dall'anno scolastico 2022-23, per le classi quinte si aggiunge la figura del docente di educazione fisica che diventa a pieno titolo parte integrante del team di classe (legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti) e per l'anno scolastico 2023 - 2024 questa figura si estenderà anche alle classi quarte.



Si tengono anche in considerazione di anno in anno le proposte progettuali delle società sportive che mettono a disposizione istruttori e materiali per affiancare le insegnanti nelle ore di motoria.

L'Istituto prevede, nell'ampliamento della propria offerta formativa, la realizzazione di corsi dedicati allo sport per gli alunni della scuola primaria (dalla prima alla quinta), in orario extrascolastico gestiti da istruttori esterni; per partecipare a questi corsi gli alunni devono fornire il certificato medico per l'idoneità alla pratica sportiva non agonistica (libretto verde dello sportivo) Attualmente le proposte deliberate dagli organi collegiali prevedono corsi di propedeutica agli sport minibasket, minivolley, multisport, ginnastica artistica, partecipando, quando lo si ritiene opportuno, a eventi interscolastici.

Di anno in anno, in base alla programmazione delle insegnanti si partecipa alle proposte dei campionati studenteschi. Nelle ore curricolari vengono programmati interventi di esperti esterni, istruttori di sport minori per far conoscere ai ragazzi i fondamentali di tali sport: tennis, ultimate frisbee, pallamano, rugby, roller, ecc. Durante l'anno le insegnanti di educazione fisica propongono pomeriggi sportivi come tornei interni di pallavolo, tennis tavolo, basket, utilizzando il progetto di flessibilità. Gli spazi utilizzati per l'attività di educazione fisica, oltre alle palestre, sono il prato antistante la palestra e il campo da calcio della società Fossolo; in futuro si prevede il ripristino della pista di pattinaggio che si trova davanti ai palazzi di via Misa. In base ai bisogni di ogni anno si propongono attività laboratoriali di attività motoria per gruppi trasversali alle classi per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Innovazione Didattica

L'IC 12 è scuola capofila della rete nazionale di scuole all'aperto, una rete di sperimentazione didattica e di condivisione di buone pratiche che collega le scuole aderenti agli enti del territorio, alle università e ai centri di ricerca che lavorano sulle tematiche dell'educazione all'aperto e sul rinnovamento metodologico ad esse collegato.

Educare all'aperto alla scuola dell'infanzia e fare "scuola all'aperto" alla primaria, evidenzia la linearità di intenti tra i vari ordini di scuola in una programmazione di curricoli verticali che tiene conto delle precedenti esperienze per costruire percorsi educativi adeguati alle reali competenze dei bambini al passaggio da un ordine di scuola all'altro preservando e privilegiando le abitudini e attitudini già precedentemente consolidate nel fare attività all'aperto.

Fare scuola all'aperto promuove una pratica didattica che valorizza l'ambiente naturale quale aula a cielo aperto in alternanza con l'ambiente interno; quando le attività proposte non necessitano di strumenti e/o arredi fissi e/o ingombranti viene privilegiato l'esterno. Il desiderio di condividere



esperienze, di confrontarle, di dare nuova energia vitale a docenti che hanno il coraggio di sperimentare senza lasciarsi condizionare dalle tante difficoltà della quotidiana vita scolastica, anzi trasformandole in occasioni di riflessione per promuovere apprendimenti significativi, legati al territorio di appartenenza, proiettati verso un'idea forte di cittadinanza, stimolanti per la ricerca, individuale e di gruppo, di strategie e di capacità resilienti: questi in sintesi gli elementi che hanno portato a costruire la rete nazionale delle scuole statali di Educazione all'aperto di cui questo Istituto è capofila e sperimentatore attivo.

Ogni istituto aderente alla rete, ricerca le sinergie più adatte al proprio vissuto esperienziale ed alle proprie istanze pedagogiche, per realizzare una didattica che si riavvicini all'ambiente naturale, rendendolo un privilegiato ambiente di apprendimento, senza negare la presenza e l'uso delle tecnologie digitali, ma utilizzandole per le proprie finalità educative e assegnando loro la funzione di strumenti per l'apprendimento contemporaneo, ricchi di potenzialità ma anche di rischi, dai quali è necessario sapersi difendere.

Educare all'aperto non è fare educazione ambientale, o meglio, non è solo educazione ambientale, è educare alla sostenibilità e alla cittadinanza in tutte le sue declinazioni, è studiare l'ambiente naturale e quello antropico, è fare esperienze dirette del mondo che ci circonda, dai cortili scolastici al proprio paese o città fino ad altre realtà più lontane, sempre attraverso l'esperienza diretta e usando tutti i sensi.

Creatività Digitale

La creatività digitale include tutti quei percorsi progettuali che già da anni nel nostro istituto sfruttano le potenzialità dei linguaggi e degli strumenti del digitale come un'occasione per stimolare lo sviluppo del pensiero critico e del problem solving, la resilienza dei bambini nel cercare nuove soluzioni ai problemi che incontrano e per affrontare serenamente l'errore come momento essenziale del processo di apprendimento. Quest'area d'intervento contiene attività che, modellate sulle reali esigenze degli alunni-studenti, permettono a questi ultimi di acquisire competenze che, in una società tecnologica, sono da considerare sempre più fondamentali.

I progetti che fanno capo a quest'area di lavoro hanno permesso di costruire importanti opportunità di incontro con il territorio: in queste occasioni i bambini e i ragazzi diventano i veri protagonisti del proprio apprendimento. Durante lo school maker day, il festival della cultura tecnica o altri eventi sono loro in prima persona a raccontare ai coetanei, ai maker e ai visitatori, il percorso che li ha portati a realizzare un prodotto di creatività digitale, frutto del dialogo tra le discipline, della



sperimentazione libera e del sostegno dei linguaggi della tecnologia.

Anche i PON, che la scuola si aggiudica, che ha realizzato e realizzerà, hanno permesso di investire molto negli ambiti del tinkering, della robotica educativa, del coding e delle discipline STEAM in generale. Queste aree di lavoro sono considerate in letteratura fondamentali per lo sviluppo delle cosiddette 21st century skills. Sin dalla scuola dell'infanzia i bambini hanno un primo approccio al pensiero computazionale e alla creatività digitale attraverso attività ludiche di coding, tinkering e robotica che permettono di maturare e consolidare, in un clima di condivisione e collaborazione, alcune abilità di base proprie della scuola dell'infanzia come l'orientamento nello spazio, la lateralità, la creatività, il pensiero logico-deduttivo, il pensiero computazionale dando avvio allo sviluppo di competenze digitali.

Gli alunni della scuola primaria usano le tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline e per potenziare le proprie capacità comunicative. Essi, inoltre, utilizzano strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado usano le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e stimarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. Essi, inoltre, ricercano informazioni, le selezionano e le sintetizzano, sviluppano le proprie idee utilizzando le TIC e sono in grado di condividerle con gli altri. Nella scuola secondaria è inoltre attivo un progetto di uso diffuso delle tecnologie.

Progetto d'Istituto "L'isola che non c'era"

L'Istituto Comprensivo 12 ha dato vita ormai da anni ad un progetto volto a sviluppare uno spazio culturale all'interno del parco "Vittime della Uno bianca", in una zona del Quartiere Savena utilizzata per lo più come frettoloso luogo di passaggio. Anche quando la principale linea di finanziamento è stata interrotta, la scuola ha tenuto attivo il progetto attraverso una ricerca sempre in corso di fondi diversi, vista l'importanza del progetto per la scuola e per il quartiere in cui risiede. Il progetto si propone di sviluppare due obiettivi fondamentali tra di loro collegati:

- rendere viva la porzione di quartiere occupata dal parco e dalle sue propaggini, trasformandola da luogo di passaggio a luogo di permanente cittadinanza attiva, anche attraverso la realizzazione di alcune opere stabili;
- rendere il polo scolastico circondato dal parco "laboratorio culturale" per gli abitanti del territorio, realizzando attività in orario pomeridiano e serale che vedano i ragazzi e le ragazze della scuola protagonisti principali, in un'ottica di progettazione partecipata.

Il principio ispiratore è dunque la convinzione che un luogo in cui si sperimentano azioni di



implementazione culturale è un luogo più sicuro e dunque meno a rischio di degrado, anche per l'esempio positivo che i ragazzi della scuola possono portare nei confronti della fascia di popolazione più giovane. Per la realizzazione del progetto, l'IC 12 si avvale della collaborazione innanzitutto della comunità, quindi delle Istituzioni territoriali e delle Associazioni che già operano nella zona, sviluppando le sinergie già in atto.

Le attività proposte sono condotte da docenti della scuola ed esperti qualificati; insistono prevalentemente nel parco circostante il polo scolastico Farini-Marella, avendo come punto logistico di riferimento alcuni locali scolastici per garantire la continuità della proposta nell'intero anno.

Sono previsti:

- una serie di laboratori partecipati, rivolti ad adulti e ragazzi del territorio, co-condotti da docenti dell'istituto e alunni della scuola secondaria Farini;
- eventi periodici (seminari e/o convegni) su temi d'attualità educativa e della cittadinanza attiva;
- eventi stagionali, in cui mostrare a tutta la popolazione le attività dei laboratori e inaugurare le strutture (aprile-maggio).

Da anni è stata attivata anche la versione estiva del progetto, "L'isola che non c'era... in summer", campus estivo che si svolge presso la scuola secondaria nel periodo giugno - luglio, rivolto ai ragazzi della fascia d'età 11-14 anni, in partenariato con il Comune di Bologna.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA PADRE O.MARELLA	BOAA85501Q
INFANZIA ASSUNTA VISCARDI	BOAA85502R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. N. 12 BOLOGNA A. VISCARDI	BOEE855011
PRIMARIA PADRE O. MARELLA	BOEE855022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUIGI CARLO FARINI	BOMM85501X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PADRE O.MARELLA BOAA85501Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA ASSUNTA VISCARDI BOAA85502R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. N. 12 BOLOGNA A. VISCARDI
BOEE855011**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PADRE O. MARELLA BOEE855022



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LUIGI CARLO FARINI BOMM85501X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



QUADRO ORARIO ANNUALE classi I e II primaria

DISCIPLINA	ORE
italiano	9 (8)
matematica	7
lingua straniera: inglese	1 (2)
storia	1
geografia	1
scienze	2
musica	2
corpo, movimento, sport	2
arte e immagine	2
religione/attività alternativa	2
TOTALE	29



QUADRO ORARIO ANNUALE classi III, IV, V primaria

DISCIPLINA	ORE
italiano	7
matematica	7
lingua inglese	3
storia	2
geografia	2
scienze	2
musica	1
arte e immagine	1
corpo, movimento, sport	2
religione/attività alternativa	2
TOTALE	29

QUADRO ORARIO ANNUALE scuola secondaria



DISCIPLINA	ORE
italiano	6
matematica	4
Lingua 2 inglese	3
lingue straniere (francese/spagnolo)	2
storia	2
geografia	2
scienze	2
tecnologia	2
musica	2
arte e immagine	2
scienze motorie	2
religione/attività alternativa	1
TOTALE	30



Curricolo di Istituto

I.C. N. 12 BOLOGNA V. BARTOLINI

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA PADRE O.MARELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

educazione civica per l'infanzia

Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza.

Rispettare le regole dei giochi.



Conoscere il significato di termini come "diritto", "dovere", "legge", "Costituzione"

Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento

Esplorare la scuola e individuare i locali e gli spazi in base all'uso

Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale.

Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi

Scoprire il piacere di star bene con gli altri, il piacere del dono e della festa, il piacere di aiutare e di essere aiutati

Identificare la musica e le parole dell'inno

Rielaborare il simbolo della nostra bandiera

Praticare essenziali norme igieniche comprendendo le motivazioni

Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi

Adottare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza

Conoscere alcune fondamentali regole per mangiar sano

Conoscere le norme fondamentali di comportamento in strada e alcuni elementi della segnaletica.

Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi e i materiali.

Conoscere, rispettare e amare gli alberi.



Rispettare e curare il giardino. Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce) e curare l'orto e/o le piantine in vaso (per bimbi di 4/5 anni).

Non sprecare: acqua, luce, carta, cibo.

Differenziare i rifiuti e riutilizzare i materiali.

Iniziare a familiarizzare e ad entrare in contatto con la multimedialità, attraverso un contatto attivo con gli strumenti digitali;

Sviluppare la creatività utilizzando codici simbolici diversi da quelli tradizionali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA ASSUNTA VISCARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Educazione civica per l'infanzia**

Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza.

Rispettare le regole dei giochi.

Conoscere il significato di termini come "diritto", "dovere", "legge", "Costituzione"

Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento

Esplorare la scuola e individuare i locali e gli spazi in base all'uso

Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale.

Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi

Scoprire il piacere di star bene con gli altri, il piacere del dono e della festa, il piacere di aiutare e di essere aiutati



Identificare la musica e le parole dell'inno

Rielaborare il simbolo della nostra bandiera

Praticare essenziali norme igieniche comprendendo le motivazioni

Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi

Adottare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza

Conoscere alcune fondamentali regole per mangiar sano

Conoscere le norme fondamentali di comportamento in strada e alcuni elementi della segnaletica.

Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi e i materiali.

Conoscere, rispettare e amare gli alberi.

Rispettare e curare il giardino. Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce) e curare l'orto e/o le piantine in vaso (per bimbi di 4/5 anni).

Non sprecare: acqua, luce, carta, cibo.

Differenziare i rifiuti e riutilizzare i materiali.

Iniziare a familiarizzare e ad entrare in contatto con la multimedialità, attraverso un contatto attivo con gli strumenti digitali;

Sviluppare la creatività utilizzando codici simbolici diversi da quelli tradizionali.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. N. 12 BOLOGNA A. VISCARDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA PADRE O. MARELLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato.

Allegato:



CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI CARLO FARINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi allegato.



Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

* L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente .

* E consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

* Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani , i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo .

* Conosce il significato e l'origine storica e ideale dei simboli dello Stato italiano: inno nazionale , bandiera tricolore, bandiera europea

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- * L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile , rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- * Conosce i contenuti dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU .
- * Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- * Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio .
- * Conosce il valore del patrimonio artistico e culturale mondiale, europeo, nazionale e locale , con particolare riferimento al territorio di residenza e di vita, di cui sa prendersi cura.
- * Comprende il valore e acquisisce competenze rispetto alla tutela della salute propria e altrui e alla prevenzione dei pericoli.
- * Conosce e rispetta le principali norme del codice stradale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali**

- * L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.



- * E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate , anche nel confronto con altre fonti.
- * Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- * Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- * E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- * E consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli ed evitarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- 1.Sviluppare la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana della Costituzione italiana.
- 2.Acquisire la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali
- 3.Acquisire la conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- 4.Sviluppare la consapevolezza dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza
- 5.Acquisire la conoscenza approfondita dell'Inno e della Bandiera nazionale



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

La conoscenza dell'Agenda 2030 dell'ONU

Acquisire buone pratiche e conoscenze di educazione alla salute

Sviluppare competenze e sensibilità per la tutela dell'ambiente

Sviluppare sensibilità per il rispetto degli animali

Sviluppare il rispetto per i beni comuni, dall'ambiente scolastico al territorio

Sviluppare consapevolezza verso il tema della protezione civile e della prevenzione degli infortuni



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ **capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali**

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità' e l'affidabilità' delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.



Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

Creare e gestire l'identità digitale; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.

Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare in alunne e alunni, ma anche nei docenti, la consapevolezza dell'impatto delle azioni umane sulla natura.

Implementare la consapevolezza dell'importanza di una ecologia dei comportamenti sociali insieme a quelli ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione e la risistemazione degli orti didattici già presenti nell'Istituto (tradizionale, verticale, idroponico), nei plessi dell'Istituto, attraverso la fornitura e la posa in opera di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati ad alunne e alunni, con misuratori per il monitoraggio del terreno, per l'irrigazione, per la realizzazione di piccole serre con un sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con i fondi del PNRR si intendono implementare gli ambienti per la didattica digitale integrata, realizzando aule flessibili che consentano di modificare agevolmente il setting nel corso della giornata scolastica.

Risultati attesi:

- aumento delle competenze digitali legate alla didattica nei docenti (40% di docenti che migliorano le loro competenze)
- aumento del 20% di classi che applicano una didattica innovativa, con attività laboratoriali

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetti per il PNSD
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le biblioteche scolastiche di tutti i plessi stanno vivendo un periodo di grande attenzione che si è concretizzata in una riprogettazione degli spazi per includere non solo le tradizionali attività di lettura e prestito librario che vengono garantite e potenziate ma anche tutte quelle attività creative ed espressive



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

legate alla sperimentazione sul libro, sulla lingua e sulle immagini che sono fondamentali per l'acquisizione di tutte le abilità linguistiche e delle 'soft skills' così necessarie per i cittadini di domani: problem solving, autonomia di ricerca, gestione di progetti anche di ampio respiro. Negli ultimi anni - grazie al contributo delle famiglie all'iniziativa #ioleggoperché (<https://www.ioleggoperche.it/>) gli spazi di lettura si sono arricchiti di nuove acquisizioni.

L'istituto ha aderito al progetto ReadER, grazie al quale gli alunni e i docenti avranno accesso al catalogo digitale cittadino MLOL.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
sull'innovazione della didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Si intendono realizzare azioni formative rivolte ai docenti di tutti gli ordini di scuola per migliorare le competenze relative all'innovazione didattica.

Risultati attesi:

- 40% di docenti con attività formative realizzate sul campo
- 20% di classi che realizzano attività didattiche con prevalenza laboratoriale

Titolo attività: Formazione con
l'animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

L'animatore digitale predispose un piano biennale di formazione su pratiche didattiche innovative, sulla base delle esigenze dei docenti dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LUIGI CARLO FARINI - BOMM85501X

Criteri di valutazione comuni

IMPEGNO

proficuo

Puntuale svolgimento dei compiti assegnati

Costante cura e organizzazione del materiale scolastico

Coinvolgimento eccellente nelle attività proposte
regolare

Regolare svolgimento dei compiti assegnati

Discreta cura e organizzazione del materiale scolastico

Buon coinvolgimento nelle attività
accettabile

Saltuario svolgimento dei compiti assegnati

Poca cura e organizzazione del materiale scolastico

Coinvolgimento discreto e generalmente adeguato
carente

Mancato svolgimento dei compiti assegnati

Scarsa cura e organizzazione del materiale scolastico

Coinvolgimento superficiale e non adeguato alle richieste

INTERESSE E PARTECIPAZIONE

Vivo/Attivo /Costante/Notevole/
produttivo

Partecipazione costante

Ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro
buona



Partecipazione regolare

Ruolo positivo all'interno del gruppo di lavoro

Sufficiente/Discontinua/parziale

Partecipazione discontinua

Da sollecitare all'interno del gruppo di lavoro

Scarso/Modesto/Non sufficiente

Partecipazione limitata

Ruolo passivo all'interno del gruppo classe e/o disturbo delle attività didattiche

ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE

costante

Costante e piena attenzione alle proposte didattiche

Adeguate/Buona

Buona attenzione alle proposte didattiche

saltuaria/

Non costante/

da sollecitare

Discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività

Richiamo costante all'attenzione

Insufficiente/ scarsa/

non adeguata

Attenzione e concentrazione insufficienti.

Incapacità di mantenere l'attenzione per i tempi richiesti

AUTONOMIA E MODALITA' DI LAVORO

Piena/Sicura/

Accurato/Preciso

Esecuzione ed organizzazione del proprio lavoro in piena autonomia e in modo corretto e accurato

Buona/adeguata/

Soddisfacente

Organizzazione del proprio lavoro in modo adeguato

Dispersiva/Approssimativa/Superficiale

Organizzazione del lavoro dispersiva e superficiale.

Esecuzione frettolosa e imprecisa delle attività

Insicurezza

Non sufficiente/scarsa/

impreciso



Incertezza e difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro
Autonomia insufficiente
Necessità di una guida costante

RISPETTO DELLE REGOLE

costante

Frequenza assidua

Attento rispetto di luoghi, arredi e strumenti scolastici

Atteggiamento maturo e responsabile
adeguato

Frequenza regolare e/o sporadici ritardi in ingresso

Adeguatezza rispetto di luoghi, arredi e strumenti scolastici

Progressiva consapevolezza delle regole di convivenza
saltuario

Frequenza discontinua e/o ritardi in ingresso e nel presentare le giustificazioni

Scarso rispetto di luoghi, arredi e strumenti scolastici

Atteggiamento non ancora maturo e responsabile
inadeguato

Frequenza molto irregolare e/o costanti ritardi in ingresso e nel presentare le giustificazioni

Mancato rispetto di luoghi, arredi e strumenti scolastici

Superficialità e indifferenza

MODALITA' RELAZIONALI

collaborative

Instaurazione di rapporti solidali e cooperativi

Rispetto degli altri nei diversi ruoli scolastici

Relazione empatica spiccata
positive

Instaurazione di rapporti corretti e positivi

Rispetto degli altri nei diversi ruoli scolastici
adeguate

Instaurazione di rapporti sostanzialmente corretti

Adeguatezza rispetto degli altri nei diversi ruoli scolastici
non sempre corrette

Difficoltà nell'instaurare rapporti corretti

Episodi di mancato rispetto degli altri nei diversi ruoli scolastici



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come esplicitato dal quadro normativo di riferimento (DL n. 62 del 13 aprile 2017, DM n.741 del 3 ottobre 2017 e DM 742 del 3 ottobre 2017), la valutazione nel primo ciclo di istruzione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione in relazione alle conoscenze, abilità e competenze.

Criteri di valutazione del comportamento

IMPEGNO

proficuo
regolare
non costante
carente

PARTECIPAZIONE

attiva
buona
discontinua
scarsa

RISPETTO DELLE REGOLE

costante
adeguato
saltuario
inadeguato

MODALITA' RELAZIONALI

collaborative
positive
sostanzialmente corrette
non sempre corrette



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. N. 12 BOLOGNA A. VISCARDI - BOEE855011

PRIMARIA PADRE O. MARELLA - BOEE855022

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato "Valutazione scuola primaria"

Allegato:

Valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato "Valutazione scuola primaria"

Criteri di valutazione del comportamento

AMBITO COGNITIVO (ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE)

molto interessato con ottima concentrazione

interessato e con buona concentrazione

generalmente attento con alterna concentrazione

poco attento con limitata concentrazione

AMBITO RELAZIONALE (RAPPORTO CON I PARI E DINAMICHE DI GRUPPO)

costruttivo e cooperativo, anche in attività non strutturate



collaborativo e corretto, anche in attività non strutturate
non sempre collaborativo e corretto, anche in attività non strutturate
autoreferenziale, e/o selettivo in qualunque attività proposta, anche non strutturata

AMBITO RELAZIONALE (RAPPORTO CON GLI ADULTI)

costruttivo
partecipativo
non sempre partecipativo
trasgressivo/provocatorio/oppositivo

RISPETTO DELLE REGOLE

corretto e responsabile
corretto
poco corretto
non corretto

AMBITO EMOTIVO

autonomo e intraprendente
sereno e fiducioso
talvolta insicuro e/o ansioso
insicuro e/o ansioso

METODO DI STUDIO (solo classi quinte)

sistematico, organizzato ed efficace
prevalentemente organizzato ed efficace
non ben strutturato e non sempre efficace
saltuario e poco efficace

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi allegato "Valutazione scuola primaria"



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

E' evidenza in tutti i paesi UE che gli alunni provenienti da contesti socio-economici poveri hanno prestazioni peggiori a scuola rispetto ai loro coetanei. I bambini provenienti da contesti di immigrati, disabili e bambini Rom sono tra i gruppi più vulnerabili e più colpiti. La scuola, agenzia educativa per eccellenza, è chiamata a svolgere un ruolo fortemente sociale e aperto al territorio in questa sfida verso una maggiore inclusività, svolgendo un ruolo importante di incubatore di coesione sociale e di cittadinanza. Tale ruolo, spesso misconosciuto e non opportunamente sostenuto, vede la scuola opporsi, con mezzi a volte insufficienti, alla progressiva disgregazione sociale.

La metodologia tipica della prospettiva inclusiva esige sforzi notevoli da tutti: collaborazione efficace tra insegnanti e dirigenti scolastici; studenti che sviluppano le loro capacità e sviluppano attivamente le loro conoscenze; una forte cornice di relazioni di solidarietà tra i compagni; un approccio didattico che consenta diversi livelli di elaborazione delle informazioni e l'espressione di emozioni e motivazioni; possibilità di sviluppare il potenziale di tutti sfruttando positivamente le risorse di ciascun alunno; il coinvolgimento della famiglia; la costruzione di piani educativi individualizzati integrati con la programmazione della classe; la costruzione di piani didattici personalizzati efficaci e realmente condivisi con le famiglie e con le altre agenzie formative

L'Istituto Comprensivo n°12 ha da diversi anni seguito questa opportunità, cercando con molteplici azioni di sviluppare una cultura dell'inclusione valida per tutti i soggetti del contesto scolastico e non solo per coloro che rientrano in determinate fasce di categorizzazione del bisogno, nella convinzione che le metodologie e gli strumenti innovativi più utili e più efficaci per una didattica inclusiva siano quelli che agiscono modificando in modo strutturato il contesto o i contesti di apprendimento.

Dal RAV 2022 - Area Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie per favorire una didattica inclusiva che si rivela abbastanza efficace. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso progetti dedicati, come i laboratori sul metodo di studio e i laboratori a classi aperte. I Piani Didattici



Personalizzati sono aggiornati con regolarità. L'Istituto è scuola polo per il territorio bolognese, zona sud-est, per l'accoglienza e l'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, nonché per il raccordo fra le scuole della sua rete per armonizzare i documenti relativi a questa area (test di ingresso, piani di accoglienza, ecc.) Sono realizzate attività di accoglienza e alfabetizzazione per gli studenti stranieri da poco in Italia che favoriscano l'inclusione e percorsi di lingua italiana per favorire il loro successo formativo. Interventi volti a rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali: -attività per gruppi di livello all'interno delle classi sia della scuola primaria che secondaria di primo grado; -corsi di recupero pomeridiani per alunni della scuola secondaria; -attività pomeridiana di supporto al metodo di studio per alunni con disturbi specifici di apprendimento; -corsi di alfabetizzazione per alunni non italofofoni sia di scuola primaria che di scuola secondaria. La valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà viene effettuata periodicamente nei team/Consigli di Classe. La scuola secondaria favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari nelle aree espressive (Arte e Musica) e linguistiche (Inglese e Latino), favorendo iniziative di valorizzazione sia territoriali che nazionali. Gli interventi sono strutturati in relazione ad obiettivi personalizzati previsti nelle programmazioni disciplinari. Nelle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado con la presenza di alunni con Bes il lavoro d'aula viene progettato per rispondere a questi bisogni, utilizzando in particolare le nuove tecnologie e strumenti compensativi condivisi con le famiglie.

Punti di debolezza:

Si ribadisce che l'istituto pur provvedendo a momenti formativi specifici per i docenti sull'utilizzo delle metodologie innovative per rispondere ai bisogni educativi speciali, non rileva comunque una concreta diffusione e utilizzo degli stessi nelle misure attese.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentante Ente locale (Quartiere)



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascun/a alunno/a con CIS la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.) nel quale, oltre agli obiettivi che s'intendono perseguire, sono descritti anche le strategie, i sussidi e gli ausili tecnici attraverso i quali garantire ogni sviluppo possibile sia affettivo che cognitivo. Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati di sostegno alle classi, di educatori comunali e di personale (educatori ed assistenti) fornito da una cooperativa convenzionata individuata dal Quartiere Savena. Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori non riguardano solo l'alunno/a con disabilità, ma l'intero gruppo classe. Saranno privilegiate tutte le attività didattiche svolte, al fine di permettere all'alunno/a una costante interazione con compagni/e. Le attività individuali sono comunque previste nel piano educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il docente di sostegno cura e prepara la redazione del PEI, a seguito della Diagnosi Funzionale, e ne segue l'attuazione, in piena collaborazione con il Consiglio di Classe. La f.s. Inclusione alunni con disabilità è di supporto e orientamento. Il personale educativo collabora e offre preziosi suggerimenti, in particolare in riferimento agli aspetti educativo-relazionali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno possiede una quantità immensa e preziosa di dati. Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro dei docenti e nel partecipare alle decisioni che riguardano



l'organizzazione delle attività educative. Inoltre rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte di informazioni importanti, sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. I genitori devono sentirsi parte integrante della scuola intesa come comunità educante, devono anche loro stessi "includere" - attraverso l'educazione dei propri figli e collaborando con i docenti - al fine di costruire con la scuola un clima di fiducia reciproca, finalizzato al successo formativo degli alunni. Le famiglie, infatti, sono chiamate a firmare con i docenti e la Scuola un contratto formativo "Patto di corresponsabilità" introdotto all'art.5 bis del DPR 246 per perseguire insieme obiettivi educativi fondamentali alla crescita personale e culturale degli alunni, nonché alla realizzazione degli interventi inclusivi. Fondamentale la partecipazione attiva, anche attraverso il comitato dei genitori, ad eventi su tematiche educative proposte dall'Istituto e nell'organizzazione di attività informative e di sostegno alle famiglie, in particolare quelle che mostrano più fragilità, in ottica peer to peer.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la



programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari insieme all'insegnante per le attività di sostegno. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità e andando ad implementare le parti più deboli.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Sono attivi i seguenti progetti: -progetto Orientamento classi II e III scuola secondaria di I grado -progetto di continuità infanzia/primaria/secondaria di I grado/secondaria di II grado Per il percorso di orientamento scolastico e professionale, si utilizzano come riferimento le Linee di indirizzo provinciali e i testi legislativi ivi contenuti.



Piano per la didattica digitale integrata

Premessa

La nostra scuola, come tutte le scuole del territorio, a partire dal periodo del lockdown e durante tutta la seconda parte dell'anno scolastico (2019/20), ha maturato un'esperienza specifica rispetto alla Didattica Digitale Integrata. Sono stati potenziati ed estesi a tutti gli studenti gli strumenti già comunque in dotazione alla scuola: ogni alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, dispone di un account nella piattaforma Google d'Istituto. La stesura di questo documento si basa sulle linee guida che il Ministero ha emanato e che forniscono un quadro rispetto al quale è possibile - partendo dalle esigenze degli alunni - costruire un piano d'Istituto che sia un quadro operativo all'interno del quale ogni docente saprà ri-adattare la propria azione didattica alle condizioni contingenti. La scuola, il territorio e la comunità hanno messo in campo tutte le loro risorse per poter partire in sicurezza in base al ruolo fondamentale che ogni componente ha nella formazione e nella crescita di bambini e ragazzi. Le condizioni epidemiologiche però potrebbero nel tempo determinare la necessità di nuove sospensioni delle attività didattiche in presenza, quarantene per gruppi o singoli. Questo Piano vuole essere un vero e proprio protocollo che sappia rispondere alle necessità di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso gli alunni fragili e con Bisogni Educativi Speciali. Questo documento si affianca alle appendici al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità, ed è pubblicato - come quelli - nella sezione dedicata del sito web del nostro Istituto.

Analisi dei bisogni

Già durante tutto il primo periodo di lockdown la scuola si è attivata cercando di rispondere in tempi brevi alle necessità di alunni e alunne che non fossero in grado - per assenza di strumenti o connettività - di seguire la didattica a distanza che era stata da subito attuata in tutti i gradi di istruzione del nostro istituto. In questo periodo iniziale la scuola si è via via dotata di strumenti (computer, router e sim per la connettività) e per fare questo ha di volta in volta proposto rilevazioni dei bisogni per intercettare e rispondere agli effettivi bisogni delle famiglie. Fin dall'inizio dell'anno scolastico 2020-21 la scuola ha proposto alle famiglie una prima rilevazione dei bisogni che ci ha dato un quadro iniziale, ma qualora le esigenze cambiassero e comunque nel caso effettivo di sospensioni delle attività o quarantene per gruppi classe, la scuola - con il coordinamento di animatore digitale, team dell'innovazione, responsabili di plesso e l'importantissima collaborazione dei rappresentanti di classe - potrà avviare nuove rilevazioni per garantire una risposta puntuale ai



bisogni degli utenti. Qualora fosse necessario, e come già accaduto nell'anno scolastico precedente, la Scuola potrà fornire a chi ne avesse effettivo bisogno dispositivi (computer portatili) o strumenti per la connettività (router e sim dati), per consentire ad ogni bambino/a, ragazzo/a di partecipare a pieno titolo e senza impedimenti materiali alle attività formativo-didattiche proposte. Si prevede di definire specifici criteri di assegnazione approvati dal Consiglio d'Istituto. La rilevazione potrà essere rivolta - in via residuale e solo ove il bisogno effettivo degli alunni/e sia già effettivamente soddisfatto - anche ai docenti, sempre sulla base di criteri predefiniti.

Obiettivi del Piano

L'azione didattica e la progettazione delle attività in presenza dei docenti viene riadattata alle modalità a distanza che potrebbero tornare necessarie - anche solo per singoli gruppi e per periodi limitati nel tempo - o che vanno a integrare e arricchire il tempo scuola in presenza. Obiettivo del piano è rendere chiare e operative le scelte condivise dal Collegio dei docenti sulla base dell'esperienza passata e tenuto conto del contesto, della sostenibilità della progettazione e del suo grado di inclusività. Le attività a distanza non devono essere la mera trasposizione delle attività in presenza, ma sono pensate e organizzate a partire dai nuovi ambienti di apprendimento a distanza. Le progettazioni didattiche terranno conto - come nel caso della didattica in presenza - degli effettivi bisogni dei gruppi classe e dei traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Questo piano inoltre integra pienamente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per quanto riguarda le linee progettuali, il curricolo degli studenti e delle studentesse e i criteri di inclusività. Al centro dell'azione didattica e della progettualità dei docenti rimangono gli studenti come attori principali nella costruzione del sapere che avviene in classe. Anche nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire a pieno quella in presenza, la scuola ha cercato e cercherà di potenziare i nuovi ambienti digitali, che gli alunni hanno dimostrato di saper abitare in modo produttivo realizzando una concreta vicinanza con la comunità scolastica e all'interno dei quali hanno saputo rimanere protagonisti del processo educativo.

Svolgimento delle attività

Le attività a distanza saranno distribuite tra attività sincrone e attività asincrone. Le attività sincrone garantiscono il contatto diretto e in tempo reale nonché la relazione tra docenti e alunni (videolezioni, verifiche orali degli apprendimenti, monitoraggio, ecc.) Queste risultano irrinunciabili con particolare riguardo agli alunni più piccoli della scuola dell'Infanzia, per mantenere un contatto significativo con i compagni delle sezioni e gli insegnanti. Le attività asincrone (materiale didattico fornito dagli insegnanti, videolezioni o altro materiale multimediale condiviso con il gruppo classe, ecc.) garantiscono la condivisione di uno spazio del sapere, di un ambiente ricco di stimoli culturali e proposte di approfondimento. Questa modalità sarà utilizzata anche per consentire l'allineamento al



percorso didattico della classe per alunne/i eventualmente assenti. Forte dell'esperienza degli scorsi anni scolastici, la scuola è cosciente che le due tipologie di attività didattiche sono entrambe necessarie e complementari alla continuazione dell'attività didattica e sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle competenze di alunni e alunne.

Piattaforme

Per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata, il nostro Istituto dispone di due strumenti fondamentali: il registro elettronico FRAM e la piattaforma GSuite for education anche in coerenza con le indicazioni ministeriali e dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID). L'ambiente di lavoro Google fornisce una serie di applicativi e funzionalità in grado di creare un vero ambiente di apprendimento e di condivisione, il cui uso si è già dimostrato fondamentale durante la seconda parte dell'anno scolastico scorso. Ogni insegnante - attraverso il proprio account - potrà creare una classe virtuale (Google Classroom) per ogni classe cui è assegnato inserendo tutti gli alunni, invitando a partecipare gli insegnanti di sostegno eventualmente presenti sulla classe. La piattaforma poi fornisce una serie amplissima di strumenti utili alla realizzazione di attività sincrone e asincrone, al monitoraggio della partecipazione attiva e puntuale degli studenti e delle studentesse alla valutazione e al feedback di alunni e famiglie.

Orario delle lezioni

Nel caso di nuova sospensione delle attività didattiche in presenza o di lockdown si assicurano in Didattica a Distanza:

- per la scuola dell'Infanzia : la didattica a distanza, per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia assolve primariamente al compito di mantenere viva quella relazione fondamentale esistente con gli insegnanti e i compagni. Per questo saranno garantiti incontri online - preferibilmente per piccoli gruppi con una rotazione dei partecipanti - in modo da rendere questi momenti prima di tutto piacevoli e significativi;
- per la scuola Primaria : (15 ore) 10 ore di attività disciplinare online sincrone per ogni alunno/a + 5 ore di attività interdisciplinare (dalla II alla V), organizzata anche in maniera flessibile e cercando di distribuire nell'arco della settimana gli incontri in blocchi orari non superiori alle due ore; proposte e contenuti in modalità asincrona sfruttando la piattaforma di condivisione (Google Drive e Classroom) in possesso degli insegnanti;
- per la scuola Secondaria di Primo Grado: (20 ore) 15 ore di attività disciplinare online sincrone + 5 ore di approfondimenti, avendo cura di non superare le tre ore consecutive per ogni alunno/a, svolte anche in modo flessibile e supportate dai materiali (attività asincrona) creati o forniti dai docenti all'interno degli ambienti digitali. Nel caso di modalità mista



(presenza/distanza) alunni e alunne collegati seguiranno tutte le ore di lezione previste.

La scuola Secondaria, per l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa (progetto flessibilità), provvede a organizzare attività pomeridiane anche in modalità di DDI in base al calendario stabilito e comunicato dai Consigli di Classe.

Partecipazione alle lezioni in modalità a distanza

Per una corretta fruizione della didattica a distanza è necessario che gli studenti siano dotati dei seguenti strumenti:

- pc o tablet o smartphone con microfono e telecamera;
- cuffiette o auricolari (se in possesso);
- connessione a internet.

La partecipazione degli allievi alle attività proposte dai docenti non è oggetto di discrezionalità alcuna, conseguentemente, è obbligatoria e le assenze dovranno, come per la didattica in classe, essere giustificate. I docenti segnaleranno al Dirigente assenze non giustificate o altre eventuali criticità riscontrate. Ogni eventuale contatto con le famiglie e/o allievi, finalizzato a sollecitare la partecipazione alle attività didattiche on line, va annotato nel registro elettronico. Per gli studenti che necessitano di affiancamento di un adulto, si chiede ai genitori o ai familiari che li affiancano nelle attività di guidare a poco a poco l'alunno/a ad essere autonomo/a nell'utilizzo dello strumento; si chiede anche di evitare commenti e/o suggerimenti da parte dell'adulto rispetto a quanto si sta svolgendo durante la videolezione.

Comportamento degli studenti

Le seguenti regole di comportamento sono rivolte agli alunni più autonomi nell'utilizzo degli strumenti informatici, con particolare riferimento a quelli delle classi IV e V di Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado. Per gli studenti di età inferiore ci si affida alla responsabilità e alla collaborazione dei genitori e/o dei familiari che li affiancano nelle attività su indicazione del docente. Gli studenti devono impegnarsi a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando qualsiasi attività non autorizzata dal docente e/o lesiva delle normali attività scolastiche come, ad esempio:

- interventi non autorizzati che possono arrecare disturbo alla comunicazione;



- mancata attivazione o disattivazione dei microfoni e delle telecamere quando richiesto dai docenti;
- scambi di persona;
- supporti non autorizzati di altri soggetti;
- cheating (impropri suggerimenti, passaggi di compiti o informazioni, ecc.);
- registrazione e diffusione non autorizzata di immagini, video e audio;
- utilizzo di dispositivi per giochi o consultazione di social network durante le lezioni

I comportamenti non corrispondenti alle buone prassi relazionali e lesivi del buon andamento delle lezioni online saranno oggetto inizialmente di richiamo verbale e successivamente di annotazione disciplinare sul registro elettronico di classe e del docente.

La partecipazione alle attività online sincrone, in generale, è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza ed il buon comportamento in classe secondo quanto contenuto nello specifico Regolamento di Istituto.

Occorre rispettare gli orari di lezione comunicati.

Durante il collegamento, è necessario farsi trovare in luoghi e atteggiamenti che possano sviluppare un contesto didattico adeguato (esempi: stanza in casa possibilmente in luogo tranquillo-isolato dal resto della famiglia; evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre attività; intervenire solo dietro prenotazione e su autorizzazione del docente; tenere un abbigliamento corretto; mantenere il microfono spento e attivarlo solo dietro autorizzazione del docente).

Progettazione della DDI

Il docente, considerando la situazione della propria classe, si impegna a raggiungere gli obiettivi previsti operando, se necessario, delle rimodulazioni integrando costantemente gli obiettivi di socializzazione, inclusione e supporto emotivo. La didattica a distanza per le classi della Scuola Primaria e Secondaria prevede l'utilizzo della piattaforma Google Classroom, videolezioni registrate, documenti e altro materiale, e incontri live attraverso l'utilizzo dell'applicativo Google Meet. Gli incontri con le classi sono organizzati considerando le reali possibilità di attenzione e la fascia di età degli studenti a cui i docenti si rivolgono. Il numero di incontri settimanali, la loro durata, la distribuzione oraria per le singole discipline sono concordati all'interno del team docenti sia a livello verticale sia orizzontale tra classi parallele.

Alunni con certificazione e/o Bisogni Educativi Speciali



I docenti dei consigli di classe e dei team, lavoreranno per costruire una didattica che tenga conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni, terranno puntualmente conto dei Piani Educativi Individualizzati e ai Piani Didattici degli alunni con disturbi specifici e alunni con svantaggi socio-economici, linguistici e culturali.

a. DDI e Inclusione

La didattica a distanza per studenti certificati sarà modulata per garantire il principio di personalizzazione didattica in accordo con il PDP o il PEI e con il team che affianca l'alunno e la famiglia.

In base alle personali necessità dell'alunno l'insegnante di sostegno predisporrà un piano di didattica a distanza individualizzato in accordo con la famiglia.

Il docente, considerando la situazione del proprio alunno, si impegna a terminare gli obiettivi predisposti dal PEI operando, se necessario, delle rimodulazioni integrando costantemente gli obiettivi di socializzazione inclusione e supporto emotivo.

b. Tecnologie per BES

Gli studenti BES e DSA partecipano alla didattica a distanza della classe fruendo di strumenti compensativi e dispensativi così come concordato nel PDP.

Verifica e Valutazione

La verifica e valutazione, anche in condizione di Didattica Digitale Integrata, seguiranno quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La didattica digitale ha sostenuto tutte quelle metodologie che presuppongono per gli studenti un ruolo attivo nella costruzione del sapere (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate...) e che si adattano in modo molto naturale agli ambienti digitali. Rimane una pertinenza fondamentale dei consigli di classe e dei team di insegnanti quella di individuare gli strumenti di verifica delle attività programmate con la classe. Questi strumenti saranno funzionali al costante monitoraggio e saranno fondamentali ad una corretta valutazione degli apprendimenti. Gli oggetti della verifica di studenti o gruppi, saranno conservati dai docenti all'interno dei propri spazi di archiviazione (repository) forniti dalla piattaforma Google o in apposite cartelle di condivisione sul registro elettronico FRAM. La valutazione, funzione e prerogativa fondamentale dei docenti, continuerà ad assolvere alla necessità di dare continui feedback sull'andamento delle attività dei singoli studenti e delle classi e renderà possibile una continua rimodulazione delle attività didattiche per renderle sempre funzionali, oltre che coinvolgenti. Sarà possibile utilizzare - per le attività di valutazione - rubriche, griglie e diari di



bordo in grado di fornire valutazioni complessive dello studente che apprende e trovano negli ambienti digitali strumenti di realizzazione funzionali e immediati.

Modalità di valutazione e verifica

La valutazione sarà educativo-didattica, concentrata sul processo di apprendimento e sui miglioramenti riscontrati, valorizzando così il percorso di crescita dello studente. Sono oggetto di valutazione tutte le attività e i compiti assegnati, somministrati al termine di un nuovo argomento didattico o in itinere quando il docente lo ritiene opportuno. Sono oggetto di valutazione anche i momenti di confronto, la partecipazione, l'impegno e la puntualità nel rispetto dei tempi di consegna, gli interventi e le interrogazioni effettuate dagli studenti durante gli incontri live. A integrazione della produzione scritta, l'insegnante potrà richiedere di valutare l'alunno oralmente tramite videoconferenza, anche in piccoli gruppi.

Privacy

Gli insegnanti dell'IC 12 sono nominati dalla Dirigente Scolastica quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle studentesse ai fini dell'attività didattica, nel pieno rispetto della normativa vigente.

L'uso della piattaforma didattica digitale - che all'origine dispone di tutte le caratteristiche richieste dalle legislazioni più recenti in termini di privacy e trattamento dei dati (Privacy - Reg. UE 679/2016 - GDPR) - presuppone la firma da parte dei genitori di una liberatoria comunque prevista dalla scuola. I genitori si impegnano a rispettare il Patto di Corresponsabilità, unitamente all'informativa sulla privacy relativa alla didattica a distanza, nella consapevolezza che l'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma Google Classroom e degli applicativi connessi e utilizzati e qualsiasi azione (come la registrazione delle lezioni live) che violi la privacy dei docenti e dei compagni di classe comportano sanzioni disciplinari, oltre a configurare responsabilità civili e penali.

Rapporti scuola-famiglia

La comunicazione tra scuola e famiglia - anche nell'eventualità di future sospensioni delle attività - sarà garantita tramite i canali ufficiali di cui l'Istituto si è dotato, primariamente tramite il registro elettronico in adozione e per il quale ogni genitore viene dotato di credenziali di accesso. I colloqui con i genitori saranno mantenuti seguendo le specifiche modalità stabilite nei diversi ordini di scuola, sulla base della deliberazione del Consiglio di Istituto. In particolare i colloqui individuali e le assemblee di classe potranno essere realizzati tramite sistemi di video-conferenza. Si sottolinea che le credenziali di accesso al registro elettronico sono di esclusiva pertinenza dei genitori e non devono essere condivise con i propri figli, in quanto consentono interazioni con l'istituzione



scolastica che afferiscono direttamente alla responsabilità genitoriale.

Formazione del personale

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Consiglio di dirigenza

Dirigente Scolastica *Filomena Massaro*

Docente collaboratrice *Laila Evangelisti*

Docente collaboratore *Stefano Camasta*

Coordinatori di plesso

infanzia Marella *Katia Sacchi*

infanzia Viscardi *Federica Pagnozzi*

primaria Marella *Barbara Matteucci*

primaria Viscardi *Maria Daniela Mongiello*

secondaria Farini *Pietro Aiello*

Funzioni strumentali

Continuità *Mirca Casella*

Orientamento *Caterina Taglioni*

Multiculturalità *Anna Maria Leoni*

Integrazione alunni disabili *Patrizia Dello Iacovo*

Star bene a scuola *Lorenza Rossi*

Supporto alunni DSA-BES *Marta Trivieri*

Animatore Digitale *Antonio Carminelli*

Organizzazione Collegiale

Gruppi di lavoro/supporto alle funzioni strumentali/commissioni

Continuità

Commissione Elettorale



Commissione NIV (Rapporto di Autovalutazione, Rendicontazione Sociale)
Commissione PTOF
Facilitatori per la formazione d'istituto
Integrazione alunni con disabilità
Multiculturalità
Referenti per la sicurezza
Stare bene a scuola
Supporto alunni con Bisogni Educativi Speciali
Team per l'Innovazione Digitale / Pronto intervento informatico

Area amministrativa

Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi *Filomena Grosso*

7 Assistenti amministrativi

Ufficio personale docente (2 unità)
Ufficio personale ATA (1 unità)
Ufficio alunni/didattica (2 unità)
Ufficio affari generali (1 unità)
Ufficio contabilità (1 unità)

Organi collegiali

Organo Collegiale	Componenti	Funzioni
Assemblea di sezione	Docenti della scuola d'infanzia Genitori	Tratta tematiche relative alle singole sezioni inquadrata nella dimensione della comunità scolastica.
Assemblea di classe	Docenti della scuola primaria Genitori	Tratta tematiche relative alle singole classi inquadrata nella dimensione della comunità scolastica.
Consiglio di classe	Docenti della scuola secondaria di I grado	Tratta tematiche relative alle singole classi inquadrata nella dimensione



	Genitori Dirigente scolastico	della comunità scolastica.
Intersezione	Docenti della scuola di infanzia Rappresentanti dei genitori Dirigente scolastico	Ha compiti propositivi verso il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto.
Interclasse	Docenti della scuola primaria Rappresentanti dei genitori Dirigente scolastico	Ha compiti propositivi verso il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto.
Collegio dei docenti	Tutti i docenti dell'istituto Dirigente Scolastico	Ha compiti decisionali inerenti la progettazione educativo-didattica e l'organizzazione delle attività. Ha compiti decisionali inerenti la valutazione didattica. Definisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ha compiti propositivi verso il Consiglio di Istituto.
Giunta Esecutiva	Dirigente Scolastico Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Un docente Un rappresentante del personale ATA Due genitori	Propone il Programma Annuale al Consiglio di Istituto. Ratifica il Conto Consuntivo Può preparare i lavori del Consiglio di Istituto.
Consiglio di Istituto	Il Dirigente Scolastico 8 rappresentanti eletti dai docenti dell'Istituto 2 rappresentanti eletti dal personale ATA 8 rappresentanti eletti dai	Elabora le linee generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Approva il Programma Annuale (bilancio), le relative modifiche e il conto consuntivo Delibera il PTOF



genitori	Emana regolamenti
È presieduto da un genitore eletto tra i rappresentanti, che provvede alla convocazione ed alla definizione delle delibere.	Predisporre i criteri per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi, ecc.
	Adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
	Indica i criteri generali relativi alle iscrizioni e alle formazioni delle classi
	Delibera in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive, ecc. che coinvolgano altre istituzioni ed alla adesione ed eventuali reti interistituzionali.
	Individua i criteri per le diverse forme di negoziazione del D.S.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione con dirigente, uffici e collegio. Delega alla rappresentanza dell'Istituto nel caso di impedimento del dirigente. Componente del Consiglio di dirigenza.	2
Funzione strumentale	Azioni relative alle diverse aree di coordinamento (inclusione disabilità, bisogni educativi speciali, continuità, orientamento, multiculturalità, star bene a scuola). Delega alla rappresentanza in specifici incontri relativi alle rispettive aree di competenza, nel caso di impedimento del dirigente. Componente del Consiglio di dirigenza.	5
Responsabile di plesso	Coordinamento organizzativo e pedagogico della scuola di riferimento e collaborazione con l'ufficio di dirigenza. Delega alla rappresentanza in sostituzione del dirigente scolastico all'interno del plesso, previo accordo col medesimo. Componente del Consiglio di dirigenza.	5
Animatore digitale	Supporto alle azioni educativo-formative di creatività digitale dell'Istituto. Collaborazione con dirigente, uffici e collegio. Delega alla rappresentanza dell'Istituto nella specifica area, nel caso di impedimento del dirigente.	1



	Componente del Consiglio di dirigenza.	
Team digitale	Collaborazione con l'animatore digitale nei plessi in relazione alle azioni sulla creatività digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle azioni didattico-formative relative all'educazione civica nei tre ordini di scuola. Collaborazione con dirigente e collegio. Componente del Consiglio di dirigenza.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Implementazione del tempo scuola (tempo corto da 27 a 32 ore e tempo pieno per una sezione). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento attraverso progetti interdisciplinari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento e progetti interdisciplinari Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Tutte le funzioni previste dal ruolo (gestione personale ATA, contabilità, amministrazione beni, ecc.)

Ufficio protocollo

Funzioni di Affari generali: comunicazioni in uscita e in ingresso con altre amministrazioni pubbliche e con privati. Procedure per apertura eventi per versamenti economici (assicurazione, contributo volontario, viaggi di istruzione, attività integrative, ecc.) e loro gestione. Rapporti con l'ente locale: manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi.

Ufficio acquisti

Ufficio di supporto alla contabilità e alla gestione degli acquisti, in stretto collegamento con l'ufficio dsga. Supporto alle pratiche sulla sicurezza degli ambienti.

Ufficio per la didattica

Tutte le attività inerenti la gestione di tutti gli allievi (3-14 anni), dall'iscrizione all'uscita dall'Istituto. Supporto amministrativo agli Esami di Stato e allo svolgimento delle prove Invalsi. Gestione pratiche amministrative riguardanti alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Gestione delle attività integrative ed extra curricolari. Gestione degli alunni Neo Arrivati in Italia, in qualità di Scuola Polo territoriale. Gestione delle attività di supporto alle progettazioni.

Ufficio personale

Gestione di tutte le pratiche riferite a tutto il personale docente e ATA (dall'assunzione al collocamento a riposo). Gestione assenze. Pratiche ricostruzione carriera. Chiamata docenti per supplenze brevi e gestione procedure conseguenti. Gestione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

graduatorie di Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.ic12bo.it

News letter www.ic12bo.it

Modulistica da sito scolastico www.ic12bo.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete nazionale di scuole pubbliche che praticano l'educazione all'aperto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito per la formazione dei docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete regionale per la formazione personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione per la prevenzione del disagio



Azioni realizzate/da realizzare

- Procedure per segnalazioni casi di disagio

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con la Città di Bologna per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di Ambito per il



coordinamento pedagogico nella scuola d'infanzia e i progetti del diritto allo studio

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna per l'Educazione all'aperto

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
|---------------------------------|--|



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con il Politecnico di Milano per gli spazi di apprendimento esterni e interni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di



Bologna - Quartiere Savena per l'integrazione degli alunni con disabilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Predisposizione attività laboratoriali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione Educazione all'aperto

Organizzazione attività formative laboratoriali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione inclusione

Organizzazione attività formative laboratoriali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione creatività digitale

Organizzazione laboratori di didattica digitale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo





Piano di formazione del personale ATA

Corsi della sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Comando dei Vigili del Fuoco. AUSL Città di Bologna.

Corsi sui diversi aspetti tecnico-amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Corso sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Aspetti giuridico-amministrativi sulla sicurezza dei dati

Destinatari

Per tutto il personale dell'Istituto

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola